

BASEBALL. *E' il miglior battitore biancoblù in questo avvio di stagione*

L'uomo in più si chiama Gasparri



Le cifre del maremmano

Nelle prime tre gare ha chiuso con 600 di media-battuta, 700 di slugger, cinque punti battuti a casa e tre basi su ball guadagnate

Maurizio Roveri

Poteva sembrare un rischio rinunciare ad un catcher come il dominicano Kelli Ramos, tipo furbo che ne sa una più del diavolo, "maestro" nel chiamare i lanci, strategia della difesa. La Fortitudo s'è potuta permettere questa scelta, avendo avuto l'opportunità di portare a Bologna un giocatore italiano fra i più affidabili in assoluto. La società biancoblù ha trovato nel maremmano Manuel Gasparri l'italiano che le serviva: un uomo che assicura alla squadra esperienza, sicurezza, temperamento, motivazioni, solidità fisica e, principalmente, un bel giro di mazza. L'Italeri aveva necessità per la stagione 2007 di dare consistenza ad un line-up già in affanno nel corso del 2006 e che, oltretutto, aveva perso a dicembre un big come Davide Dallospedale. L'idea di affidare il ruolo di ricevitore ad un cast italiano (Gasparri e Landuzzi, con la collaborazione di Coroli) ha permesso alla società la scelta di forti giocatori stranieri in altri ruoli. Così è arrivato a Bologna un "trio delle meraviglie": l'esterno-centro Jason Conti, il prima base Lino Connell e l'interbase Jimmy Alvarez. Gente di classe. Campioni completi. E poiché Manuel Gasparri è personaggio che con la mazza in pugno si fa rispettare (287 di media-battuta l'anno scorso a Nettuno), ecco la "nuova" Italeri fare scintille. Gli uomini di Marco Nanni in avvio di campionato hanno presentato un biglietto da visita decisamente eloquente: un totale di 30 battute valide e 22 punti realizzati in tre partite. Contro una squadra tosta come Parma.

Ebbene, chi è stato il battitore più efficace della Fortitudo Baseball nel primo week end della stagione? Proprio Gasparri. Con 600 di media-battuta (6 valide su 10 turni), 700 di slugger (per aver fabbricato una battuta da due basi), cinque "punti battuti a casa". Inoltre, tre basi su ball guadagnate. Pensate, ha addirittura fatto meglio di un ex-majorleaguer come Jason Con-

ti...

«No, non facciamo questi paragoni, lascia stare... Ho battuto bene, sì, ma è stato solo un tritico di campionato. Stavolta è andata così, verranno anche i momenti bui. Gente come Conti, Connell, Alvarez è di un'altra dimensione. Io sono onorato di giocare con loro. È un motivo d'orgoglio che mi spingerà a dare sempre il massimo. Di questi campioni, oltre allo spessore tecnico, sto apprezzando l'umiltà e la semplicità».

Tredici campionati di massima serie, e tanta fatica per emergere e per rimanere a certi livelli, hanno abituato Manuel Gasparri a valutare ogni situazione con equilibrio. Con saggezza. Evita di esaltarsi per le sei battute valide che hanno caratterizzato il suo debutto con la casacca della Fortitudo Bologna. Anzi, da perfezionista, si autoflagella. «In difesa non mi sono piaciuto. Nella partita lanciata da Matos io ho un po' pasticciato, non sono stato impeccabile, sicché la cosa mi fa girare le scatole. Mi è dispiaciuto non aver dato subito una buona impressione anche a livello difensivo».

Comunque, per il pubblico del Falchi (che tante volte lo ha visto come avversario) Manuel è già un beniamino. Ne apprezza lo spirito, la grinta. «Questa nuova esperienza a Bologna mi stimola tantissimo. Ci tengo fortemente a far bene per la Fortitudo, perché la società ha dimostrato di credere in me. E allora, debbo contraccambiare questa fiducia».

La passione per il baseball porta a sopportare anche sacrifici non indifferenti. Manuel abita a Grosseto, lavora, fa il rappresentante, è sposato, papà di Niccolò che ha due anni e mezzo. Arriva a Bologna per le partite, la domenica se ne torna a casa. E il lunedì mattina si riprende il lavoro.

Tredici campionati, nove semifinali (fra Grosseto e Nettuno). Mai uno scudetto. «Confido molto in questi tre anni di Bologna, e soprattutto in questa stagione».